

di questo monarca e sotto la guida del conte Gilberto. Ebbe Roberto anche una figlia bastarda di nome Adelaide, moglie d' Eude di Sciampana figlio del conte Stefano II e ceppo dei conti d'Aumale. Arletta figlia d'un pellicciaio di Falaise e concubina del duca Roberto maritosi, vivente ancora questo principe, con Arlevino signore di Conteville, da cui ebbe Odone ovvero Eude poi vescovo di Bayeux, non che Roberto conte di Mortain. Quest'ultimo avendo sposata Matilde di Montgomeri, ebbe da tal matrimonio un figlio di nome Guglielmo, il quale preso alla battaglia di Tinchebri datasi nell'anno 1106, venne condotto prigioniero in Inghilterra, ove morì; non che tre figlie, fra cui Emma, ch'era l'ultima, divenne moglie di Guglielmo IV conte di Tolosa (*Roberto du Mont*). Scorgesì nel Cartolare di Saint-Amand di Rouen uno scritto del duca Roberto, in cui egli appella suo regno la Normandia: *Notum esse voluntus cunctis regni nostri fidelibus* (fol. 57, vol.).

### GUGLIELMO II detto il BASTARDO

ed il CONQUISTATORE.

1035. GUGLIELMO figlio naturale del duca Roberto I e di Arletta, nato a Falaise sul finire dell'anno 1027, fu dopo la morte del padre inviato dal re Enrico I in Normandia, affinchè entrasse in possesso di questo ducato, ad esclusione del Vexin francese, che questo monarca si riserbò; ma il disfatto de' suoi natali non che l'estrema sua giovinezza aprirono il campo a varie cospirazioni, che si formarono per ispogliarnelo. Roggero di Toeni, che traeva la sua origine da uno zio del duca Rollone, fu tra' primi a sollevarsi contro di lui. Avea questi un buon numero di partigiani, ma prima che giungesse a radunarli fu ucciso da un altro Roggero signore di Beaumont. Il sangue di questo ribelle non estinse però il fuoco della ribellione, che rimase bensì coperto sotto le ceneri, scoppiando poi con frequenti eruzioni, fra cui la più perigiosa fu quella di Guido conte di Brione e di Vernon cugino del duca Guglielmo e figlio di Rinaldo I conte di Borgogna. Guglielmo, in cui compagnia era già stato educato, aveagli esso medesimo donate le terre